

ALLEGATO F

RELAZIONE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO SULLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE FINANZIARIA ESERCIZIO 2017.

L'art. 193 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 prevede che durante la gestione e nelle variazioni di bilancio devono essere garantiti il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contenute nel testo unico degli enti locali, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000. Inoltre, sancisce che, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta all'anno entro il 31 luglio, il Consiglio deve verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 del D.Lgs 267/2000;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'art. 78 del regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 13/12/2016, stabilisce che il Consiglio comunale provvede entro il 31 luglio di ogni anno ad effettuare la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, di competenza e di cassa, sulla base della documentazione predisposta dal Servizio finanziario, dando atto del permanere degli equilibri ovvero adottando i provvedimenti necessari a garantire gli equilibri di bilancio.

Inoltre, l'art. 76 del medesimo regolamento disciplina il controllo sugli equilibri finanziari, prevedendo un monitoraggio continuo degli stessi e la redazione di report trimestrali, inviati al Sindaco, alla Giunta comunale, al Segretario Generale ed all'Organo di Revisione economico-finanziaria.

Nel corso dell'anno 2017 è stato prodotto il report relativo al primo trimestre 2017, nel quale non sono rilevate particolari criticità con riferimento agli equilibri.

Al fine di attuare la verifica del permanere degli equilibri di bilancio, richiesta dall'art. 193 del D.Lgs 267/2000, il servizio finanziario ha provveduto, in ottemperanza alle norme sopra richiamate, ad effettuare una serie di verifiche ed analisi concernenti:

- A) Risultato dell'esercizio finanziario precedente;*
- B) Sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio, al fine di adottare gli eventuali provvedimenti di cui all'art. 194 del D.Lgs 267/2000;*
- C) Verifica degli equilibri generali di bilancio e del rispetto del pareggio di bilancio;*
- D) Verifica sullo stato di realizzazione delle entrate e delle spese per la gestione di competenza;*
- E) Verifica della gestione dei residui;*
- F) Verifica degli equilibri di cassa.*

A) Risultato dell'esercizio precedente

Con l'approvazione del rendiconto d'esercizio 2016, avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 22/04/2017, è stato accertato un risultato di amministrazione positivo, pari a € 8.149.667,81, così composto:

- fondi vincolati: € 2.466.828,73;
- fondi destinati agli investimenti: € 149.254,44;

- fondi accantonati: € 5.522.932,77
- fondi liberi: € 10.651,87;

L'avanzo è stato applicato al Bilancio di Previsione 2017-2019- anno 2017, alla data odierna, per l'importo di € 815.389,89 (di cui € 815.389,89 con variazione al bilancio), riferito a quote vincolate per € 733.969,79 e per € 81.420,10 relativo all'avanzo destinato.

B) Sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio

Alla data odierna, sulla base delle attestazioni rilasciate dai Responsabili di Area e depositate presso l'ufficio finanziario, non viene dichiarata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/00. Tuttavia sono evidenziate le seguenti passività potenziali:

- Area Amministrativa
 - o è in corso di verifica la seguente situazione in merito alla competenza o meno della somma dovuta in base alla determinazione di conferimento dell'incarico ai professionisti indicati: Pratica UGF (Avv. Bartolini – Avv. Miriano) Euro 14.634,97;
- Area Economico-finanziaria
 - o la Commissione tributaria provinciale di Perugia, con sentenza n. 318/2016, del 19/04/2016, depositata in data 06/06/2016, in accoglimento dei ricorsi riuniti presentati dalla società Antolini MCE Srl, ha condannato il Comune alla refusione delle spese di giudizio in favore della controparte, per l'importo di € 1.500,00. La debenza di tale importo, in pendenza dell'appello presentato dall'Ente, è ancora in corso di accertamento. Infatti, in base alla disposizione dell'art. 69 del D.Lgs 546/1992, come novellata dal D.Lgs 156/2015, le sentenze di condanna degli enti sono immediatamente esecutive, con decorrenza dal 1° giugno 2016, ex art. 12 del D.Lgs 156/2015. Tuttavia il comma 2 dell'art. 12 appena citato stabilisce l'applicazione delle disposizioni di cui al previgente art. 69 del D.Lgs 546/1992 (ove si prevedeva l'esecutività delle sentenze di condanna solo con il loro passaggio in giudicato) fino all'approvazione del D.M. previsto dal comma 2 dell'art. 69 del D.Lgs. 546/1992 (emanato solo in data 06/02/2017, pubblicato sulla G.U. del 13/03/2017). In senso conforme l'Agenzia delle entrate, nella circolare n. 38/e del 2015. Peraltro la sentenza sopra indicata non è stata ancora oggi notificata dalla controparte.

L'ammontare complessivo delle passività potenziali sopra evidenziate, pari ad € 16.434,97, troverebbe tuttavia adeguata copertura nella quota di avanzo accantonata riferita alle cause legali, pari ad € 239.755,72 e nella quota accantonata riferita ai rischi vari (€ 41.046,24).

C) Verifica degli equilibri generali di bilancio e del pareggio di bilancio

La dimostrazione degli equilibri generali del bilancio di previsione è fornita analiticamente dai dati finanziari riportati nell'allegato "A".

Dal suddetto prospetto si evidenzia come, a livello previsionale, il bilancio di previsione, tenuto conto delle variazioni intervenute fino ad oggi (escluso quindi l'assestamento di bilancio), rispetta tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. In particolare:

- destinazione di entrate correnti al finanziamento della spesa in conto capitale:
 - quota vincolata delle sanzioni derivanti dalle violazioni delle norme del codice delle strade, destinata all'acquisto di beni e attrezzature durevoli, per € 28.179,29;
 - quota 20% del fondo per l'incentivo progettazione, da destinare alle finalità di cui all'art. 4 del regolamento comunale per la disciplina, costituzione e ripartizione fondo progettazione, pari ad € 2.000,00;
- destinazione di entrate in conto capitale al finanziamento della spesa corrente:
 - destinazione dei proventi derivanti dai permessi di costruire al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, come consentito

dall'art. 1, comma 737, della L. 208/2015, per un importo di € 537.052,84, corrispondente al 89,50 % circa del totale destinabile in base alla citata normativa;

- destinazione della quota del 10% della previsione delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile all'estinzione anticipata dei mutui, ai sensi dell'art. 11, comma 56-bis, del D.L. 69/2013, come modificato dall'art. 7, comma 5, del D.L. 78/2015, per un importo di € 26.385,81;
- quota dei proventi delle sanzioni per la realizzazione di opere in zone vincolate, per la somma di € 2.000,00;

In merito al rispetto delle norme del pareggio di bilancio, previste dall'art. 1, commi 463 e seguenti, della L. 232/2016, il prospetto allegato all'ultima variazione di bilancio approvata dimostra la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi programmatici fissati dalla citata norma.

Va inoltre evidenziato che la Regione Umbria ha attribuito al Comune ulteriori spazi finanziari per € 158.000,00, con D.G.R. n. 583 del 29/05/2017, di approvazione dell'intesa territoriale per gli investimenti di cui all'art. 10, comma 3, della L. 243/2012.

Tuttavia rimane necessario l'attento monitoraggio dello stato di accertamento delle entrate e degli impegni di spesa rilevanti. Tale monitoraggio sarà operato in occasione dei report trimestrali relativi al controllo sugli equilibri, nonché in modo continuativo nell'ultimo trimestre dell'anno.

D) Verifica sullo stato di realizzazione delle entrate e delle spese per la gestione di competenza

Considerato che la situazione finanziaria è dinamica, si è reso necessario fotografare la rilevazione dei dati di bilancio ad una data precisa, che si è individuata nel 29/06/2017 ore 12.00.

Lo stato di realizzazione delle entrate e delle spese in termini di competenza è riportato, riepilogato per titoli di bilancio, negli allegati rispettivamente "D" ed "E".

Gli allegati suddetti mostrano la situazione attuale di previsione, assestata con le relative variazioni di bilancio, e l'andamento gestionale, in termini di realizzo delle previsioni stesse (rapporto accertamenti / impegni su previsioni assestate), nonché l'andamento dei flussi di cassa, con indicazione del grado di realizzo (incassi / pagamenti rapportati agli accertamenti / impegni).

In particolare, si analizza l'evoluzione dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente nel corso dell'esercizio ed il grado in cui è stato realizzato il bilancio di previsione attraverso i processi di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese.

Allo scopo di procedere ad una ricognizione circa la realizzabilità delle previsioni di entrata iscritte in bilancio si è provveduto, con nota del 05/06/2017, a richiedere a tutti i Responsabili di area la verifica dello stato previsionale delle entrate ad essi assegnate.

Dal risultato di predetta verifica si è riscontrato che lo stato degli accertamenti e degli impegni di competenza complessivamente mostra un sostanziale equilibrio tendenziale.

Nel dettaglio delle principali entrate:

- *Imposta municipale propria*: l'andamento degli introiti della prima rata evidenzia la mancanza della necessità di interventi correttivi sulla previsione di entrata complessiva, la quale è conseguibile in proiezione al 31 dicembre. Occorre evidenziare che nei dati riportati nel prospetto non sono stati ancora contabilizzati tutti gli incassi affluiti presso la Tesoreria unica negli ultimi giorni di giugno, in attesa di regolarizzazione.
- *Tributo per i servizi indivisibili*: l'andamento degli introiti della prima rata risulta sostanzialmente in linea con le previsioni complessive. Anche in questo caso, nei dati riportati nella tabella non sono stati ancora contabilizzati tutti gli incassi affluiti presso la Tesoreria unica negli ultimi giorni di giugno, in attesa di regolarizzazione.
- *Tassa sui rifiuti*: la lista di carico relativa all'anno 2017 ha evidenziato maggiori introiti per € 97.176,50, da destinare in parte al finanziamento delle maggiori riduzioni maturate dai contribuenti per il recupero dei rifiuti effettuato nel 2016. Ad oggi risulta incassato l'importo della prima rata (scaduta il 31 maggio scorso), per € 820.986,51 (al netto delle riduzioni spettanti ai contribuenti). Va evidenziato che i pagamenti stanno pervenendo ancora oggi a causa del ritardo nel recapito degli avvisi da parte del soggetto incaricato dello stesso.

- *Accertamenti tributari*: nel bilancio sono stati contabilizzati gli accertamenti contabili riferiti agli avvisi tributari notificati nel corso dei primi 5 mesi dell'anno 2017, nonché i relativi incassi. Va considerato che normalmente la maggior parte degli avvisi di accertamento si concentra nella seconda parte dell'anno. In particolare, per quanto riguarda l'IMU, si provvederà nelle prossime settimane all'elaborazione ed all'invio degli avvisi riferiti all'anno 2012, mentre per i prelievi relativi ai rifiuti sono in corso di svolgimento i controlli sulle aziende e sui privati che non hanno provveduto a presentare la relativa dichiarazione nel corso degli anni 2012 e seguenti. Ad oggi, quindi, in condizioni ordinarie, l'obiettivo di accertamento rimane ancora conseguibile.
- *Addizionale comunale IRPEF*: l'andamento degli introiti è in linea con la previsione dell'entrata, tenendo conto che alla data odierna è stato incassato solo l'acconto del 30% trattenuto ai dipendenti/pensionati dal mese di marzo, nonché le quote riferite a rapporti di lavoro cessati nel corso dell'anno. L'accertamento contabile è stato operato per l'intero importo della previsione, essendo quest'ultima determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 3.7.5 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011. Si rammenta, infatti, che in base a quest'ultimo: *“gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta”*.
- *Imposta comunale sulla pubblicità*: l'andamento degli incassi riversati dal concessionario del tributo (ICA Srl), riferiti al primo trimestre 2017 (il versamento del secondo trimestre è in scadenza il 20 luglio prossimo), evidenzia un andamento in linea con lo scorso anno e, quindi, con le previsioni al 31 dicembre.
- *Fondo di solidarietà comunale*: deve essere ancora contabilizzato l'accertamento dell'entrata relativa al fondo di solidarietà comunale, in quanto il DPCM di ripartizione del fondo è stato pubblicato solamente in data 23/06/2017 (DPCM 25/05/2017). In ogni caso l'importo assegnato al Comune, come risulta dal sito internet del Ministero dell'interno, ammonta ad € 2.521.877,09 (al lordo della riduzione per mobilità ex AGES), in linea con l'importo iscritto nel bilancio, di cui erogato € 1.616.004,81.
- *Contributo statale compensativo imu-tasi*: l'importo risulta ancora in corso di assegnazione, essendo compreso nelle risorse stanziare ai sensi dell'art. 1, commi 433 e seguenti della L. 232/2016, come da intesa della Conferenza unificata del 23/02/2017.
- *Contributo statale compensativo imu e tasi sui fabbricati “imbullonati”*: il fondo compensativo previsto dalla L. 208/2015, a ristoro della riduzione del gettito IMU-TASI che subiscono gli enti per effetto delle nuove norme sulla rideterminazione della rendita catastale dei fabbricati di categoria D, deve essere ancora ripartito (importo stanziato € 19.376,36, pari a quello ricevuto nel 2016), come da schema di DM che ha ricevuto il parere favorevole dalla Conferenza Stato-città in data 15/06/2017.
- *Indennità di disagio ambientale*: l'importo di tale contributo (pari ad € 73.973,65) è stato assegnato ed accertato, ma non ancora incassato.
- *Entrate extratributarie*: in relazione alle entrate riferite ai proventi dalla vendita di beni e servizi non sono state segnalate formalmente dai Responsabili competenti situazioni che possano far prevedere il mancato raggiungimento delle previsioni.
- *Proventi permessi di costruire*: non sono stati segnalati dal Responsabile dell'Area competente elementi che possano far presumere il mancato raggiungimento della previsione di entrata operata in sede di bilancio.

A livello complessivo le entrate risultano accertate per il 43% della previsione, con un introito delle somme accertate pari al 42,88%. In particolare, le entrate tributarie evidenziano un livello di accertamento sulla previsione del 72,30%, di cui incassato il 30,21%, mentre quelle da trasferimenti correnti si attestano al 56,01% della previsione, con un incasso del 33,39%. Le entrate

extratributarie evidenziano un livello di accertamento del 43,34%, con un incasso del 56,48% dell'accertato.

Non si registrano particolari criticità nell'equilibrio della parte in c/capitale in quanto le opere previste sono avviate solo a seguito del conseguimento della relativa fonte di finanziamento, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011.

In proposito è stata effettuata la verifica prevista dal punto 5.3.10 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs 118/2011 (*almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale l'ente verifica in analisi l'andamento delle coperture finanziarie di cui al punto 5.3.3 al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste*).

E' stata inoltre eseguita la verifica di cui al punto 5.3.11 del medesimo principio (*in ogni caso, al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni*), le cui risultanze saranno riportate nello stato di attuazione dei programmi e nello schema di D.U.P. 2018-2020.

In relazione alle spese, l'andamento attuale registra un livello di impegno della spesa complessiva di circa il 43,26% del totale. Tale dato non considera eventuali somme impegnate ed imputate agli esercizi successivi, riportate nel fondo pluriennale vincolato di parte spesa.

Le spese che risultano invece impegnate ed imputate agli esercizi 2018 e 2019 ammontano rispettivamente al 15,59% ed al 9,78% della previsione.

Pertanto, il bilancio di previsione assestato, prospettato a fine esercizio, evidenzia un tendenziale conseguimento degli equilibri finanziari. In ogni caso appare opportuno perseguire nel corso della restante parte dell'anno un attento monitoraggio sulle voci di entrata, al fine di poter adottare tempestivamente eventuali ulteriori provvedimenti correttivi che si rendessero necessari, sulla base anche dell'andamento della spesa.

E) Verifica della gestione dei residui

La situazione iniziale dei residui attivi e passivi è il risultato dell'operazione di riaccertamento ordinario, effettuata con la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 13/03/2017, secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs 118/2011, del D.Lgs 267/2000 e del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011. Tale operazione è conseguita alla ricognizione annuale dei residui attivi e passivi operata da ogni singolo Responsabile di Area (ai sensi del punto 9 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs 118/2011) ed approvata da ciascuno di essi con apposita determinazione. Eventuali squilibri della gestione residui sono ipotizzabili solo qualora alcuni crediti divengano inesigibili e non risultino debiti corrispondenti per poter compensare l'insussistenza ovvero non sia capiente il fondo crediti di dubbia esigibilità appositamente accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Allo stato attuale non sono stati rilevati o segnalati dai Responsabili competenti minori accertamenti a residui tali da alterare l'equilibrio complessivo di bilancio, mentre in merito alle maggiori spese si è già detto nel paragrafo sui debiti fuori bilancio/passività potenziali.

La percentuale media di smaltimento dei residui attivi si attesta al 13,66%, mentre quella dei residui passivi ammonta al 56,65%.

Nella valutazione prospettica degli equilibri in c/residui, occorre altresì tenere conto che nell'avanzo accantonato è presente il fondo crediti di dubbia esigibilità, per un importo di € 5.170.251,54, pari attualmente a circa il 50% dei residui attivi ancora da riscuotere.

La situazione ad oggi valutabile in relazione alla consistenza attuale dei residui stessi, tenuto conto degli incassi, dei pagamenti e delle quote da esigere e pagare è quella che risulta, riepilogata per titoli di bilancio, dagli allegati "B", "C", "D" ed "E".

F) Verifica della gestione di cassa

Dall'analisi della situazione monetaria, si evince che l'andamento dei flussi di cassa, in relazione alle scadenze di legge delle entrate ed all'esigenza di evadere i creditori in un termine il più congruo possibile, evidenzia un sostanziale equilibrio monetario. Peraltro ciò è evidenziato anche dalle previsioni di cassa riportate nel bilancio di previsione, le quali indicano la potenzialità dell'Ente di conseguire, al termine dell'esercizio, un saldo di cassa finale non negativo. Fino ad oggi l'Ente ha fatto ricorso all'utilizzo delle entrate con destinazione vincolata, in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/2000 ed all'anticipazione di tesoreria solo per un breve periodo nel corso del mese di giugno, per un ammontare massimo di quest'ultima di circa € 300.000,00.

L'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 163, comma 8, del D.Lgs 267/2000, che impongono al Responsabile che adotta atti di impegno della spesa di riscontrare che la stessa sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le norme di finanza pubblica (pareggio di bilancio), nonché delle misure per garantire la tempestività dei pagamenti attuate nel corso degli anni, hanno consentito il rispetto in media dei termini di pagamento dei fornitori imposti dalla legge (o dai singoli contratti), come evidenziato dall'indicatore di tempestività dei pagamenti pubblicato nel sito internet dell'Ente (pari a 0,48 giorni rispetto alla scadenza nel primo trimestre 2017).

Tuttavia, la dinamica degli incassi delle entrate e la necessità di far fronte nei termini di legge ai pagamenti dei fornitori potrebbe determinare anche in futuro momentanee carenze di liquidità con conseguente necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

In ogni caso nel resto dell'esercizio sarà necessario monitorare gli stanziamenti di cassa delle voci di entrata e di spesa, ricorrendo ove necessario agli strumenti di flessibilità del bilancio ammessi dalla legge (variazioni di cassa, prelevamento dal fondo di riserva di cassa).

Relativamente all'equilibrio della gestione corrente si evidenzia:

- che le maggiori spese per fatti di gestione nuovi previste o verificatesi trovano copertura con l'attivazione di nuove risorse correnti o contrazione di altre voci di spesa. E' comunque importante rilevare la capacità dell'ente di ravvicinare il più possibile la fase della riscossione alla fase dell'accertamento e la fase del pagamento a quella dell'impegno di spesa.
- che complessivamente, nell'ambito della gestione corrente, anche proiettata al 31/12/2017, le previsioni di entrata, si dimostrano veritiere e conseguibili, tenuto anche conto del monitoraggio operato dai Responsabili competenti, pur richiedendo un costante controllo del loro andamento, e le previsioni di spesa si rendono necessarie e sufficienti per quanto prevedibile;
- eventuali maggiori necessità di spesa dovranno essere attentamente valutate sulla base delle risorse di entrata che si renderanno effettivamente disponibili entro la fine dell'anno;
- eventuali minori risorse di entrata dovranno essere fronteggiate nell'esercizio ricorrendo a nuove fonti di entrata ovvero intervenendo sulle spese non ancora impegnate.

Relativamente all'equilibrio della gestione investimenti si evidenzia:

- sono state impegnate somme per investimenti da parte dei Responsabili di Area, il cui grado di attuazione, allo stato attuale, è in linea con l'acquisizione dei mezzi di finanziamento e pertanto non sono ipotizzabili squilibri in merito a tale gestione, anche in considerazione del fatto che gli impegni relativi alle spese di investimento sono subordinati all'accertamento della relative entrate;

CONCLUSIONI

sulla base di quanto sopra e delle considerazioni in premessa, anche proiettando la situazione finanziaria al 31/12/2017, si ritiene che permangano gli equilibri di bilancio anche in termini prospettici.

CORCIANO, 03/07/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI
(Dott. Stefano Baldoni)